

■ SINDACATI/1 Summa: «Welfare alla base di una nuova economia» «Protocollo legalità per il 2019»

A Matera la prima giornata della V festa regionale della Cgil

MATERA - Innovazione e legalità. Sono questi i due aspetti attraverso i quali la quinta festa Cgil Basilicata prova quest'anno a declinare il tema del lavoro. Ieri a Matera, in piazza San Francesco, l'edizione 2017 ha aperto con il dibattito "Imparare ad innovare. Nuovi modelli aperti per un'economia sociale condivisa" alla presenza del presidente della **Fondazione Con il Sud Carlo Borgomeo**, l'esperto di reti sociali Alberto Cottica, Rita Orlando di Matera-Basilicata 2019, l'assessore regionale alle Attività produttive Roberto Cifarelli, la segretaria della Camera del lavoro Cgil di Firenze Paola Galgani e il segretario generale Cgil Basilicata Angelo Summa.

Per il segretario regionale «il sociale ha grandi potenzialità per creare lavoro, sia in termini di risposta ai bisogni delle persone sia in termini di ripensamento degli spazi di socialità, investendo le varie forme di welfare aziendale quanto le diverse dinamiche di vita delle comunità: l'organizzazione del tempo libero, gli spazi e i tempi dell'invecchiamento e dell'infanzia che richiedono risposte sempre più crescenti. L'economia ha bisogno di un suo ripensamento complessivo, non può essere ancorata solo alle forme classiche dell'industria e della manifattura.

In questo senso il ruolo dell'economia sociale è enorme per determinare nuovi spazi nella socialità e con essi nuove opportunità di sviluppo e di occupazione».

L'incontro "Definizione protocollo di legalità. Matera 2019 come laboratorio di trasparenza e sviluppo" ha invece lo scopo di avviare un percorso verso la firma di un protocollo della legalità per Matera 2019 che metta in campo gli strumenti pattizi atti a contrastare il fenomeno delle infiltrazioni mafiose nelle attività economiche e le disposizioni volontarie tra soggetti coinvolti nella gestione dell'opera pubblica con lo scopo di rafforzare i vincoli previsti dalle norme e dalle legislazioni antimafie con forme di controllo volontario. L'ambito di azione è relativo alle infrastrutture e agli appalti nella direzione di contrastare le infiltrazioni mafiose ma anche gli illeciti. La sottoscrizione avviene tra la Prefettura e la stazione appaltante o l'amministrazione di riferimento. Vede il coinvolgimento delle parti sociali e datoriali.

Al protocollo di legalità va affiancato il protocollo di intesa tra Comune e organizzazioni sindacali e datoriali. Quest'ultimo, a differenza del primo, non ha vincolo giuridico e ha l'obiettivo di governare i processi in forma concorda-

ta, nella salvaguardia della qualità dell'opera e dei servizi erogati garantendo sia i diritti e la tutela lavoratori sia le imprese che rispettano il contratto.

La proposta della Cgil nasce da una serie di considerazioni. «Con la designazione di Capitale europea della cultura 2019, la città di Matera è sottoposta ad un'attenzione internazionale - spiega Eustachio Nicoletti, segretario generale Cgil Matera -. I processi socio economici e culturali si stanno evolvendo con molta velocità che certamente offrono opportunità di sviluppo, ma nel contempo possono risultare incontrollati tanto da creare meccanismi degenerativi. È necessario che la comunità si attrezzi affinché si costruiscano anticorpi e prevenzioni in grado di orientare ed evitare distorsioni nei processi socio economici della città. La preparazione al 2019, anche con i ritardi accumulati, presuppone investimenti cospicui nell'ambito delle opere pubbliche e nel settore dei servizi che potrebbero risultare appetibili per la malavita organizzata e comitati corrotti. La qualità dei servizi potrebbe essere inadeguata e compromessa da distorsioni e mancanze di rispetto delle regole trasparenti».

Oggi e domani la festa si sposta a Potenza, in piazza Mario Pagano.



A sin. Angelo Summa, segretario regionale Cgil, ieri a Matera per la festa del sindacato

